CONFERENZA STAMPA A MONTECITORIO 26/10/2021 ore 16
LA VIGILIA DELL'UDIENZA A LONDRA CHE DECIDERÀ SE ESTRADARE
JULIAN ASSANGE

Contatti:
Arianna Marchionne: 333 426 2818; Antonella Trocino 339-881-8135; Patrick Boylan 328-069-5861
email: italianiperassange@gmail.com, mail@peaceandjustice.it, info@it.diem25.org

La Conferenza stampa illustrerà la posta in gioco il 27/28 ottobre a Londra. Se la richiesta d'estradizione avanzata dagli Stati Uniti verrà accolta dall'Alta Corte, Julian Assange potrebbe essere spedito negli USA, sottoposto a processo sotto l'Espionage Act del 1917, e incarcerato per 175 anni. La colpa? Aver pubblicato documenti riservati che attestano i crimini di guerra commessi dai militari USA in Afghanistan e in Iraq. Eppure Assange è un cittadino australiano, non statunitense, che ha sempre operato in Europa. **Estradarlo potrebbe quindi costituire un pericoloso precedente, sollevando seri interrogativi sulla giurisdizione di un tribunale nazionale nell'era di Internet e sull'uso politico della magistratura per intimidire i giornalisti investigativi ovunque nel mondo.**

Data, ora: 26 ottobre, ore 16 . Il 27 e il 28 ottobre, l'Alta Corte di Londra deciderà sull'estradizione o meno di Julian Assange, attualmente rinchiuso nella prigione di Belmarsh, Londra.

Luogo: Sala Stampa della Camera dei Deputati, Roma (messa a disposizione dei promotori dell'evento, attraverso il gruppo parlamentare *L'Alternativa C'*è.

Il 7/4/2021, il deputato Pino Cabras e il gruppo *L'Alternativa C'è* presentarono una mozione alla Camera che impegna il Governo a "scongiurare l'estradizione di Assange"; ma la mozione è rimasta bloccata nella relativa Commissione.

Promotori:
- Italiani per Assange
- Statunitensi per la Pace e la Giustizia – Rome
- DiEM25 in Italy

Moderatore della Conferenza Stampa:
Riccardo Iacona, giornalista della RAI, autore di un recente servizio su Assange visibile su RaiPlay.

Relatori presenti nella Sala Stampa (sono ammessi 2 relatori in presenza oltre al Moderatore):
- **Pino Cabras**, deputato per *l'Alternativa c'è*
- **Antonio Ingroia**, ex magistrato e politico

Relatori in remoto:
- **Daniel Ellsberg,** celebre whistleblower dei "Pentagon Papers" (dalla California, USA)
- **Gabriel Shipton**, fratello di Julian Assange, (dall'Australia)
- **Deepa Driver,** accademica (Università di Reading) e sindacalista (NEC della UCU) (dall'UK)
- **Paul Jay**, giornalista (theAnalysis.news) e documentarista (dal Canada)
- **Stefania Maurizi**, giornalista d'inchiesta, *Il Fatto Quotidiano*, e autrice de "Il Potere Segreto. Perché vogliono distruggere Julian Assange e WikiLeaks" (da Roma)

Contributi videoregistrati o scritti da parte di:
- **Yanis Varoufakis,** fondatore di DiEM25, parlamentare e già Ministro delle Finanze greco (video)
- **Davide Dormino**, artista italiano e scultore di *Anything to Say?* (video)
- **Rebecca Vincent**, giornalista, direttrice di Reporter senza frontiere a Londra (video)
- **Noam Chomsky**, linguista, accademico (Università di Arizona) e attivista (dichiarazione scritta)

Articoli per contestualizzare l'evento:
- *Se l'UK dirà sì all'estradizione di Assange negli Stati Uniti*
- *Le 10 rivelazioni di Assange che hanno cambiato il modo di vedere il potere*
- *Giornalisti per Julian Assange (Speak up for Assange)*
- *"Salvare Assange è salvare la democrazia". Intervista a Stefania Maurizi*
- *La compagna di Julian Assange: «Così la Cia voleva ucciderlo, abbiamo le prove»*

La posta in gioco

di Stefania Maurizi

Alla vigilia della prossima udienza del processo di estradizione di Julian Assange, il 26 ottobre 2021 a partire dalle ore 16, presso la Sala Stampa di Montecitorio, il gruppo parlamentare de L'Alternativa C'é, in collaborazione con Italiani per Assange, DiEM25 in Italia, Peacelink e US Citizens for Peace and Justice, organizza una conferenza stampa per sollecitare il complesso delle forze politiche e parlamentari e i media a chiederne la liberazione immediata e a impedire la sua estradizione, come hanno peraltro chiesto decine di organizzazioni per la libertà di stampa e i diritti umani: da Amnesty International e Human Rights Watch fino all'International Federation of Journalists (IFJ).
Dal 2010, quando ha rivelato i documenti segreti del governo americano, che facevano emergere crimini di guerra, torture, esecuzioni stragiudiziali con i droni, Julian Assange non ha più conosciuto la libertà. Sono passati 11 anni e oggi rischia 175 anni di prigione nel carcere più estremo degli Stati Uniti per averli rivelati. E' la prima volta nella Storia degli USA che un giornalista finisce in prigione per aver rivelato fatti veri e assolutamente nel pubblico interesse. Altri giornalisti di WikiLeaks faranno la sua fine. Due settimane fa è emerso che la CIA aveva messo a punto dei piani per ammazzare Assange e altri giornalisti della sua organizzazione.

Mentre Assange viene punito in modo feroce, i criminali di guerra da lui denunciati non hanno passato un solo giorno in galera e si godono le loro famiglie.

Questo caso deve essere una sveglia: o l'opinione pubblica ferma l'estradizione di Assange oppure questo mondo di Sottosopra, dove i criminali dormono sonni tranquilli e chi ha il coraggio di denunciarli finisce in prigione a vita - diventerà la normalità. Una mostruosa normalità.